

## **BUON SENSO PER PARMA**

### **INTRODUZIONE**

La nostra città ha un patrimonio artistico unico al mondo, è riconosciuta tra le più importanti città europee nelle produzioni agroalimentari e, oltre ad un ricco tessuto di piccole e medie imprese, è sede di importanti aziende di rilevanza internazionale. In questi ultimi anni Parma ha subito un evidente declino che l'hanno vista regredire in molti ambiti della vita sociale. Il nostro programma è ispirato da un forte senso di appartenenza, orgoglio, spirito comunitario: da un innato patriottismo, declinato in chiave municipale, che si prefigge di delineare un meritato rilancio della città.

La Parma di oggi, lo testimoniano le impietose classifiche che misurano la qualità della vita dei capoluoghi italiani, è trascurata, con vaste aree, centrali e periferiche, in preda al degrado, all'incuria e all'insicurezza. Parma oggi è sempre più privata della propria autonomia, sempre più subalterna a Bologna, prona a scelte e decisioni che vengono imposte dalla regione a guida PD con il silente compiacimento della amministrazione uscente. Per comprendere l'azione mortificante della "longa manus" regionale in questi anni, basta pensare al Teatro Regio, all'Ospedale, alle Fiere, alle deficitarie infrastrutture, alle politiche dei rifiuti e del Turismo. Parma ha bisogno di riacquistare maggiore dignità, centralità, indipendenza ed autonomia. Parma poi ha bisogno di essere guidata ed amministrata con più buon senso, maggiore disponibilità all'ascolto e meno fuffa ideologica.

Il nostro programma, incentrato intorno ai valori conservatori della persona e della famiglia, vuole rivolgersi al benessere di tutta la comunità: attento alle necessità delle imprese, delle famiglie e sensibile alle nuove e crescenti situazioni di fragilità sociale.

Vogliamo rendere Parma più viva, più forte, più bella, più sicura, più SMART; una città pulita e ordinata, attrattiva e sportiva, ricca di opportunità, con servizi efficienti, a misura di giovani e attenta agli anziani.

Vogliamo che Parma torni ad essere crocevia di cultura e di sviluppo: un luogo bello e sicuro, come una volta: una città moderna, rispettosa delle proprie tradizioni, nella quale i nostri giovani possano immaginare di vivere il loro futuro.

### **MISSIONE 1**

#### **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La nostra missione è un'amministrazione efficiente e efficace, sempre attenta all'ascolto dei cittadini. Intendiamo arrivare, per mezzo di una riorganizzazione di strutture e servizi, a rendere l'apparato amministrativo più adeguato nel fornire maggiore qualità nei servizi e delle informazioni, rendendone l'accesso più semplice e fruibile per cittadini, associazioni e imprese. Tutto ciò si attuerà anche attraverso la valorizzazione delle competenze e professionalità del personale comunale. L'istituzione di un Comitato per la legalità e la trasparenza sosterrà l'Amministrazione nell'individuare e promuovere politiche attive per contrastare a tutti i livelli i fenomeni di malcostume, illegalità ed infiltrazioni criminose. Questa azione si concretizzerà con il raggiungimento dei seguenti

**Obiettivi:**

- Ristrutturazione organizzativa del Comune, con definizione di obiettivi chiari, trasparenti e misurabili, per rendere la stessa adeguata alle esigenze dei cittadini.
- Revisione e semplificazione dei regolamenti per una migliore fruizione dei servizi per cittadini (con particolare riguardo ai cittadini anziani che hanno poca familiarità coi mezzi informatici), associazioni e imprese, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato.
- Razionalizzazione delle spese, sviluppando una puntuale analisi dei processi di spesa per renderli più efficienti e migliorare la capacità di risposta alle esigenze ed ai bisogni della città.
- Ristrutturazione e potenziamento del portale informatico al fine di permettere una maggiore fluidità nella ricerca e migliorare ed ampliare la gamma di servizi ai quali i cittadini possono accedere on-line.
- Miglioramento e semplificazione dei punti di accesso del WI-FI e potenziamento della collaborazione con gli altri soggetti pubblici fornitori di connettività.
- Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), rafforzando la funzione di relazione amministrazione – cittadini per fornire risposte chiare e immediate alle problematiche quotidiane.
- Trasparenza nella comunicazione con i cittadini.
- Rafforzare la visione di rete e progettualità al fine di poter concorrere a fondi di finanziamento comunitari anche supportando l'attività degli uffici comunali preposti con l'affidamento di parte delle attività ad una società esterna.
- Rafforzare la capacità del Comune nel reperimento di Fondi comunitari.
- Razionalizzazione delle società partecipate con definizione di un piano strategico ad hoc per ognuna di esse.
- Istituzione di un assessorato alle associazioni, patrimonio unico e prezioso della città, che vanno incoraggiate, coordinate, sostenute in programmazione eventi, accesso ai bandi e contributi, riduzione adempimenti.

**MISSIONE 2****Ordine pubblico e sicurezza**

Parma attualmente è relegata agli ultimi posti per quanto riguarda i parametri che misurano reati e sicurezza (ai primi posti per violenze sessuali, furti e rapini in esercizi commerciali). La nostra missione è una città dove i cittadini si sentano sicuri. L'ordine pubblico e la sicurezza sono tematiche che saranno affrontate con la massima determinazione, valorizzando il nuovo strumento dei patti per la sicurezza urbana e promuovendo la effettiva collaborazione tra tutte le forze dell'ordine, affinché si possa ritornare ad avere una città dove i cittadini si sentano sicuri a casa loro; dove camminare, passeggiare, recarsi al lavoro non deve essere motivo di preoccupazione e sia possibile godere della propria città in qualsiasi ora del giorno e della notte. Il territorio sarà tutelato in collaborazione con le forze dell'ordine intensificando i

presidi nei luoghi più critici (stazione, oltretorrente, Ghiaia, S. Leonardo) e i controlli notturni. La sicurezza si otterrà anche attraverso un'adeguata politica integrata che comprenderà attività di riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree degradate, una costante manutenzione delle aree verdi unitamente alla tutela dei parchi e l'organizzazione di eventi anche nei parchi decentrati. Fatti di cronaca quotidiana rilevano l'evidenza che a macchiarsi di reati sono spesso stranieri mentre il sindaco e la giunta hanno da sempre assunto posizione indulgenti verso il fenomeno immigrazione, finanziando progetti di accoglienza senza poi effettuare adeguato controllo, proponendo un fantomatico "modello Parma", sostenendo associazioni impegnate su questo versante (vedi i casi di CIAC onlus, che riceve dal comune oltre un milione di euro ogni anno, e Svoltare, la finta Onlus al centro di un recente e grave caso giudiziario che ha visto l'arresto del suo presidente). In collaborazione con le autorità di Pubblica Sicurezza particolare attenzione sarà dedicata al problema delle infiltrazioni criminali nel tessuto economico e produttivo locale. L'Ordine pubblico e la Sicurezza sono tra le priorità di questa amministrazione e, conseguentemente, il Sindaco assumerà un ruolo più incisivo in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e l'Amministrazione opererà per il raggiungimento dei seguenti

### **Obiettivi:**

- Principio di prevenzione attraverso un'accurata analisi d'ambiente e l'identificazione delle strategie operative in collaborazione con le realtà presenti sul territorio.
- Valorizzazione del nuovo strumento dei patti per la sicurezza urbana.
- Potenziamento dell'organico della polizia municipale oggi sottodimensionato rispetto a città limitrofe (es: Modena) con nuovi compiti (più operativi e meno amministrativi) e dotazioni più efficaci.
- Introduzione del vigile di quartiere.
- Intensificazione dei controlli notturni, con particolare attenzione ai quartieri e alle aree più a rischio.
- Riqualificazione urbanistica e sociale delle aree degradate.
- Coinvolgimento dei volontari e personale PS in pensione.
- Potenziamento controlli di vicinato.
- Utilizzo degli street tutor nel centro storico.
- Presenza intensificata del personale in divisa.
- Potenziamento dei sistemi di controllo (telecamere) e piattaforma gestione dati.
- Verifica, controllo e contrasto del flusso di migranti non aventi diritto di permanere nel territorio cittadino e monitoraggio delle strutture di accoglienza.
- Contrasto agli atti di bivacco, abusivismo, vandalismo e di danneggiamento (in particolare del bene pubblico) e rigorosa applicazione di ordinanze e DASPO urbani.
- Contrasto alle attività di spaccio e accattonaggio.
- Controlli di polizia amministrativa negli esercizi pubblici a rischio.
- Accoglienza controllata e garantita a coloro che provengono realmente da zone di guerra e in possesso dello status di rifugiati.

-Verifica capillare della regolarità delle occupazioni di alloggi comunali concessi a canone agevolato e subaffitti.

### **MISSIONE 3**

#### **Istruzione, scuole**

Lo scopo è avere scuole sicure, accoglienti, digitalizzate: potenziare l'offerta di asili nido e scuole per l'infanzia, riducendone i costi e le lunghe liste di attesa.

È necessario rivedere l'offerta della rete comunale degli asili nido e delle scuole dell'infanzia integrandolo attraverso il sostegno alle scuole paritarie, per garantire alle famiglie la possibilità reale di contare sul supporto pubblico per l'accoglienza e il miglior trattamento possibile dei nostri figli.

Dobbiamo procedere su due piani: quello strutturale per garantire la sicurezza e quello educativo, attraverso l'uso e ampliamento di strumentazioni e attività da potenziare e sviluppare.

#### **Obiettivi:**

- Rafforzare la rete comunale degli asili nido.
- Rafforzare la rete comunale delle scuole dell'infanzia.
- Promuovere in ogni scuola comunale e incentivare nella scuola primaria e secondaria di primo grado il sostegno pedagogico e psicologico al fine di promuovere il benessere degli studenti, insegnanti e genitori.
- Rafforzare il sostegno alle scuole paritarie.
- Valutare la capillarità dei servizi all'infanzia in base alla distribuzione anagrafica dei bambini e al fine di agevolare l'autonomia degli stessi e valorizzare il tempo dei genitori.
- Potenziamento dei corsi di educazione stradale, civica e di storia locale nelle scuole e testimonianze contro l'uso di droghe.
- Monitoraggio delle condizioni strutturali degli edifici scolastici e palestre di pertinenza.
- Costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.
- Sviluppo della digitalizzazione e connettività delle aule e luoghi scolastici.
- Campagne educative nelle scuole contro l'uso di droghe e per promuovere una cultura della legalità.
- no alle campagne pro gender.

### **MISSIONE 4**

#### **Tutela e valorizzazione dei beni, attività culturale, Turismo**

Parma Capitale della Cultura 2020/21 è stata un fallimento, una grande occasione mancata e nessuna eredità lascia alla città. A fronte di ingenti spese (la creazione del logo affidata ad un architetto tedesco mentre si è ignorata la possibilità di attingere a minor costo alla tradizione bodoniana della città) c'è stata una scarsa e debole programmazione culturale: nessun grande evento in cartellone ma solo un

assemblaggio di piccole e marginali iniziative per lo più frutto di iniziative di privati e proposte di circoli e associazioni. Si deve registrare il fallimento del progetto "Destinazione Emilia"; le politiche di marketing e promozione turistica della città, per quanto siano utili sinergie con gli altri organi istituzionali, non possono essere demandate alla regione. Da anni si lamenta la mancanza servizi igienici in centro e nei parchi, di un'area di sosta per i pullman turistici, righe blu troppo costose, segnaletica turistica carente e lacunosa. Il centro storico, che contiene gran parte del patrimonio artistico e architettonico, è trascurato, sporco, brutto e pericoloso: andrebbe rianimato come polo culturale all'aperto. Abbiamo assistito a Festival Verdi di modesta portata e di recente pure piegato alla ideologia arcobaleno (Verdi transgender e serata queer). Vi è scarsa attenzione per le più importanti realtà produttive come Teatro Due, Teatro delle Briciole, Teatro del Tempo, Teatro Pezzani, Lenz Rifrazioni, Traiettorie, mentre il Teatro del Vicolo è stato chiuso, quello dei Dialetti abbandonato. Il Teatro Regio è stato svilito a contenitore di spettacoli impropri, le sue maestranze frustrate così come il Coro e l'orchestra, penalizzati in favore del Teatro comunale di Bologna. Il Teatro Regio di Parma, che diventerà monumento nazionale, dovrà rappresentare per la città un catalizzatore di cultura e un generatore di indotto, sia concretamente economico, sia in termini di riconoscibilità ed attrattività della nostra città, in Italia e nel mondo. Per questo motivo l'assessorato alla Cultura dovrebbe avere un collegamento più diretto con esso e incidere di più nelle scelte di gestione e programmazione troppo delegata alle agenzie. Servirà ampliare l'offerta operistica, potenziare il Festival Verdi, aumentare il numero delle rappresentazioni e proporre ogni anno un nuovo allestimento di un classico verdiano all'inaugurazione della stagione Lirica. Il Teatro possiede inoltre uno dei migliori cori d'Europa e i suoi componenti dovrebbero avere la possibilità di lavorare con costanza e di essere impegnati in temi diversi dal ripetitivo repertorio che ormai caratterizza le stagioni. La Filarmonica Toscanini dovrebbe essere più valorizzata così come il Conservatorio. Ben vengano le collaborazioni con altri teatri, compreso quello comunale di Bologna, ma il nostro Regio dovrà essere il capofila di ogni progetto e mantenere centralità e autonomia. Il centro storico, che contiene gran parte del patrimonio artistico e architettonico, è trascurato, sporco e pericoloso: andrebbe rianimato come polo culturale all'aperto. Bisogna incentivare una programmazione di eventi con il coinvolgimento delle Officine di produzione locali (teatri, compagnie dilettanti e Conservatorio), le associazioni del terzo settore (Famija Pramzana, Parma Lirica, Corale Verdi, ecc.) che custodiscono la nostra vera identità e sono motori di cultura popolare. A tal fine abbiamo previsto una delega all'associazionismo che, interfacciandosi con gli altri assessorati, dovrà coordinare, sostenere e interfacciarsi in modo diretto con le associazioni e i circoli, sgravandoli inoltre di adempimenti e oneri burocratici (accesso ai bandi, SIAE, ecc.). Altre proposte: rassegne diffuse e a cielo aperto (Festival Poesia, Festival teatro dialettale, Festival Letteratura, Festival Jazz), creare sinergie e collaborazioni pubblico-privato, creazione del Museo della Fotografia locale (Parma ha una grande tradizione in questo campo e potrebbe essere il contenitore ideale per far conoscere la storia e i fotografi parmigiani di ieri e di oggi), Festival del Teatro dialettale. Il Palazzo del Governatore potrebbe diventare un luogo dedicato all'arte contemporanea. Riaprire i teatri oggi chiusi (Teatro del Vicolo, dei Dialetti, Pezzani seppure quest'ultimo di proprietà della Diocesi), individuare rassegne e spazi all'aperto e favorire la creazione di consorzi di associazioni che unite possano pensare di prenderne in gestione alcuni di essi (es: Teatro dei Dialetti "Giovannino Guareschi"). Il comune dovrebbe mettere a disposizione palchi e seggiole per realizzare iniziative delle compagnie dilettantistiche, di teatro giovanile, alternativo, delle marionette, ecc. oltre che favorire l'accesso a strutture inutilizzate (teatri parrocchiali) attraverso convenzioni con le proprietà.

## **TURISMO**

Puntare su turismo sportivo (es: cicloturismo in sinergia con comuni della provincia), congressuale e enogastronomico. Recuperare centralità nella governance dell'asset strategico Fiere di Parma e creare una struttura professionale che si occupi di coordinare, promuovere e facilitare le diverse tipologie di turismo: un "DMO (Destination Management Organization) sul modello del "Bologna Welcome".

## **Obiettivi**

- Programmazione di eventi qualificati con coinvolgimento delle Officine di produzione locali (teatri e Conservatorio).
- Collaborazione con altre città per rassegne diffuse e a cielo aperto (Festival Poesia, Festival Letteratura, Festival Jazz).
- Rilancio, incentivazione a maggiore e più qualificato uso del Teatro Regio.
- Incentivare concerti di musicisti parmigiani.
- Valorizzazione Teatro dei Dialetti (Giovannino Guareschi) creando consorzi di associazioni che ne assumano la gestione.
- Festival del teatro dialettale
- Favorire la nascita di caffè letterari, jazz caffè soprattutto in oltretorrente.
- Recupero e messa a disposizione di aree e locali per giovani e associazioni.
- Creare sinergie e collaborazioni pubblico-privato (vedi Fondazione Palazzo Strozzi).
- Potenziamento del brand "Parma".
- Destagionalizzare gli eventi.
- Creazione del Museo della Fotografia locale
- Migliorare l'accoglienza di chi arriva in città (decoro, ordine e pulizia).
- Potenziamento asset strategico Fiere di Parma.
- Gli eventi (Giro d'Italia, Mille Miglia, Salone del Camper, Cibus, Mercante in Fiera) devono costituire occasione per attività collaterali e diffuse in tutta città attraverso iniziative collaterali.
- Area camper
- Creazione Destination Management Organization

## **MISSIONE 5**

### **Politiche giovanili, sport e tempo libero**

L'Italia non è un Paese per giovani: la maggior parte della spesa sociale viene indirizzata agli anziani (l'80% agli over 65), negli ultimi 10 anni 180mila giovani laureati sono espatriati, la percentuale nazionale dei cosiddetti NEET (giovani che non studiano e non lavorano) è salita al 30,7% (primato europeo e di oltre 12 punti superiore alla media degli altri Paesi). La ricchezza mediana netta delle famiglie composte da over 65 è dodici volte quella degli under 30, mentre appena vent'anni fa questi ultimi erano leggermente più ricchi. In questo sconcertante quadro Parma è una città sempre più vecchia, nella quale si fanno meno figli e che offre sempre meno opportunità di formazione, lavoro, formazione di una famiglia e intrattenimento ai giovani. Oltre all'aggravarsi di una vera e propria emergenza educativa, che vede coinvolte le principali agenzie (Famiglia, Scuola, Chiesa), questi anni di pandemia e restrizioni hanno poi aggravato il disagio

giovanile (disturbi alimentari, autolesionismo, bullismo, ludopatie, aumentato tasso di abbandono scolastico e dello sport, ecc.). Parma deve tornare ad essere una città attrattiva e vivace, ricca di opportunità per i propri giovani e per i 30mila studenti iscritti alla nostra Università.

## **SPORT**

Lo sport è oggi la più potente rete sociale a disposizione della nostra comunità. Sia quello professionistico che quello amatoriale, rivestono uno straordinario valore sociale, relazionale, sanitario, educativo, civile. Sono numerosissime le società presenti sul nostro territorio che, con fatica e sacrificio, svolgono questa funzione: esse dovranno vedere nell'amministrazione comunale un interlocutore presente e attivo per favorire una loro migliore strutturazione affinché siano veicoli di percorsi e progettualità condivise. I benefici di una attività motoria e sportiva più diffusa - sia strutturata che destrutturata ovvero spontanea - in ogni settore della società (bambini, anziani, disabili) sarebbero molteplici e non limitati all'aspetto della salute fisica. La pratica sportiva deve avere un ruolo centrale della città del futuro: Parma può diventare un vero modello di Sport City. La delega allo sport non deve essere più essere ritenuta marginale e limitata alla gestione degli impianti pubblici, alla loro manutenzione, alla organizzazione di eventi e manifestazione competitive, al sostegno economico "spot" a singole realtà sportive. L'assessorato allo sport, con il supporto di dirigenti competenti, dovrà diventare un generatore di attività e servizi volti a migliorare la qualità della vita, la coesione sociale, l'integrazione, la salvaguardia ambientale, prevenzione sanitaria. Ente pubblico, società sportive e enti di promozione dovranno lavorare in sinergia per creare una città a misura di sport, insostituibile agenzia educativa per i più giovani e facilitatore di inclusione per le diverse disabilità. Occorrerà concedere i contributi tenendo conto delle società che si occupano di gestione di un impianto e non solo distribuire sostegni commisurati al numero di tesserati. Contrastare il fenomeno dell'abbandono sportivo, farsi parte attiva presso la Regione per potenziare il servizio di Medicina Sportiva della AUSL per le visite agonistiche che devono essere gratuite per i minorenni. Altri interventi: spazi per sport destrutturato nei parchi e aree attrezzate vicino ai poli industriali (Spip), concessione degli impianti secondo bandi singoli per ognuno di loro e non cumulativo per più impianti, riduzione tariffe soprattutto per le fasce dei minorenni.

## **SUPPORTO E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE**

- Progetti di prevenzione all'uso/abuso di fumo e alcol
- Inserimento nel loro tempo libero in associazioni di volontariato che li occupi e li motivi
- Sportello "disturbi alimentari" all'interno delle Case della salute
- Apertura di oratori nelle Parrocchie con volontari che li impegnino in attività diversificate a seconda dell'età
- Coinvolgimento della Polizia Stradale per la sicurezza alla guida di scooter, monopattini, auto
- Coinvolgimento di maestri di arti marziali per incentivare la sicurezza personale
- Coinvolgimento di esperti di nutrizione dai più e meno protetti.

### **-Obiettivi:**

- Istituzione della figura del "Sindaco della notte" (esempi di Berlino, Barcellona, Trento, ecc.) che si occupi di promuovere e regolamentare il divertimento notturno, mediando le esigenze dei vari attori.
- Parchi aperti per rassegne e iniziative nel periodo estivo.
- Realizzare, attraverso i Social Media, un forum aperto alle idee dei giovani, rendendone pubbliche le iniziative e il pensiero.

- Potenziamento servizi di orientamento al lavoro.
- Sviluppo incubatori di impresa e supporto alle start up.
- Organizzazione grandi eventi sportivi.
- Collaborazione e coordinamento con le istituzioni scolastiche, associazioni sportive, parrocchiali, e tutte quelle realtà che a vari livelli coinvolgono i giovani per la prevenzione e la gestione del disagio.
- Supporto logistico, strutturale e impiantistico come partner delle attività sportive e ricreative per le realtà amatoriali e dilettantistiche.
- Creazione di un Forum aperto alle idee dei giovani.
- Possibile creazione di una cittadella del divertimento, che potrà essere realizzata dopo uno studio di fattibilità e sostenibilità.
- Palazzetto dello sport moderno, adatto ad ospitare grandi eventi e concerti.
- Potenziamento e riqualificazione piscine.

## **MISSIONE 6**

### **Centro storico e commercio**

Nel centro storico di Parma è concentrata gran parte del patrimonio artistico e culturale della città. Il Rapporto annuale sui centri storici a cura dell'Associazione Nazionale Centri Storici Artistici ha delineato un quadro sconcertante per i centri storici dei capoluoghi italiani. I centri storici italiani sono sempre più popolati da anziani e stranieri e luoghi sempre più trascurati e abbandonati. Dal 2012 al 2021 sono venuti meno nei centri storici ben 85mila negozi e con essi un importante presidio di socialità e sicurezza. Tutelare il tessuto commerciale vuol dire più vivacità, più attrattività, più autocontrollo, più sicurezza. Trascurare l'importanza e la bellezza del centro storico significa invece dissipare buona parte della nostra ricchezza. Il centro storico di Parma oggi è isolato, sporco, desertificato e pericoloso: spesso teatro di episodi di illegalità, violenza, risse, furti, rapine. I molestatori e i bivacchi sono all'ordine del giorno. Il commercio locale è sofferente per vari motivi (insicurezza, Parma ai primi posti per furti e rapine negozi) e numerosi sono i negozi sfitti. Le ricadute di tale fenomeno sono pesanti. Se pensiamo che il 61% delle imprese attive a Parma appartengono al settore commercio, turismo e servizi privati, capiamo l'importanza che esso riveste nel nostro tessuto economico cittadino. La crisi di questo settore, stretto tra diminuzione della domanda interna, Covid, aumento dei costi e crescita dell'e-commerce, sta avendo ripercussioni economiche con pesanti riflessi in ambito urbano e sociale. Gli spazi commerciali sfitti e non utilizzati, nella sola area all'interno dei viali di circonvallazione di Parma, sono oltre 400 e ogni mese chiudono la saracinesca attività storiche e radicate.

Difendere la sopravvivenza di un esercizio commerciale significa oggi più che mai proteggere la socialità, la sicurezza (un'attività commerciale è un presidio di legalità) e l'identità di Parma e in particolare del suo centro storico.

#### **Obiettivi:**



- Favorire centri commerciali naturali.
- Politica tariffaria premiante per attività in zone da valorizzare.
- Riduzione tariffe per tutte le tipologie di occupazione suolo.
- Favorire installazione di dehors fissi decorosi.
- Reintrodurre il vigile di quartiere e figure come gli "street tutor" (vedi legge regionale recepita da Forlì, Ravenna, ecc.)
- Applicare rigorosamente ordinanze anti bivacco, degrado.
- Investire sul miglioramento dell'arredo urbano.
- Rendere accesso alle auto più flessibile.
- Favorire accesso e utilizzo dei parcheggi sotterranei (Goito, Toschi, Ghiaia oggi poco utilizzati e segnalati). -
- Pensare al plateatico gratuito o a costi molto bassi.
- Potenziare collegamento con parcheggi scambiatori con navette dedicate.
- Prima ora gratis nelle righe blu in aree limitrofe al centro.
- Riduzione tariffe orarie in parcheggi in struttura per sosta breve.
- Ricalibrare logistica urbana ascoltando associazioni di categoria.
- Operatore ecologico di quartiere.
- Bagni pubblici più decorosi.
- Cassonetti interrati, bidoni intelligenti e diversa raccolta rifiuti (oggi indecorosa soprattutto in centro storico).
- Sfruttare gli eventi fieristici per vivacizzare il resto della città con eventi ad essi collegati (es: Fuori Salone di Milano).
- Assegnare alle edicole nuove funzioni in termini di referenze vendibili e di servizi offerti in modo da sostenere il reddito degli edicolanti.

## **MISSIONE 7**

### **Riqualificazione e rigenerazione urbana**

Il comune di Parma possiede un vasto patrimonio di luoghi ed edifici pubblici abbandonati, trascurati e inutilizzati la cui mancata riqualificazione ed utilizzo creano degrado diffuso. In questi dieci anni si è registrata una mancanza di idee e di progettazione da parte dell'Amministrazione comunale che poco ha fatto anche per attivarsi e stimolare la riqualificazione laddove le competenze e la proprietà degli edifici erano del demanio o di privati. Occorrerà riqualificare le periferie e le frazioni ricucendo queste ultime con il tessuto urbano con interventi che dovranno riguardare l'ambito urbanistico, della mobilità, dei servizi. In particolare bisognerà procedere secondo le disposizioni regionali sul consumo di suolo recuperando i luoghi

dimenticati con progetti di rigenerazione urbana che sappiano restituire il decoro e nuove funzionalità a servizio di tutta la comunità. Bisognerà privilegiare una dimensione verticale dell'edilizia, attuare politiche di collaborazione e coinvolgimento del privato e intercettare le possibilità offerte dal PNRR. La lista dei luoghi che rappresentano la "città dimenticata" sarebbe lungo, citiamo solo alcuni:

- Teatro dei dialetti (progetto fermo da 20 anni e inserito solo quest'anno nel Piano triennale degli investimenti);
- Ponte Castelnuovo a Baganzola (inagibile dal 2016);
- Sovrappasso inceneritore;
- Ex municipio Baganzola;
- Ex scuola Gaione;
- Ex elementare San Pancrazio;
- Ex scuole Fraore e Marore;
- Ex chiesa di S. Luca;
- Ex Romanini Stuart;
- Ex scalo merci (progetto di trasferimento comando polizia fermo da anni);
- Padiglioni ex Fiera in Giardino;
- Ex deposito Tep via Villetta;
- Ex mercato bestiame Cornocchio;
- Ex teatro del vicolo;
- Ponte Nord (tanti annunci ma ancora vuoto e senza una identità).

## MISSIONE 8

### Verde pubblico, tutela del territorio e dell'ambiente

Parma è dotata di numerose aree verdi e parchi cittadini che però sono trascurati dalla pur minima manutenzione e cura. Tanti di essi sono mal curati, non sorvegliati, male attrezzati, senza servizi, sporchi e spesso sede di attività di spaccio o di atti vandalici. La nuova amministrazione dovrà riprendere a svolgere una sana "ginnastica quotidiana" fatta di manutenzione ordinaria, vigilanza e cura di queste aree.

In tema ambientale, l'amministrazione uscente si è distinta per una adesione ideologica a quella religione ambientalista e *politically correct* oggi tanto in voga. Essa ha prodotto però iniziative simboliche che poco hanno giovato all'ambiente e alla qualità dell'aria.

### RIFIUTI

Le poco strategiche cessioni di quote di partecipazione del comune di Parma in Iren hanno indebolito il peso e l'influenza della città nelle scelte strategiche privandone anche di importanti dividendi (Reggio Emilia detiene il doppio di azioni della Multiutility ed incassa un dividendo doppio). Oggi la gestione e la raccolta dei rifiuti presentano delle evidenti lacune con pesanti ricadute sul decoro urbano. Il termovalorizzatore oggi brucia in gran parte rifiuti di altre città. Giusto proseguire sulla raccolta differenziata ma rivedere il sistema di raccolta soprattutto nel centro storico. Inoltre una alta percentuale di plastica raccolta finisce nell'inceneritore. Il nuovo impianto di riciclo del polo ambientale integrato andrà monitorato. Bisognerà prevedere i cosiddetti bidoni intelligenti diffusi, pensare all'utilizzo di cassonetti interrati a tariffazione puntuale e comunque monitorare e rendere più efficiente il servizio di raccolta oggi gestito per conto di Iren da alcune cooperative. La tariffazione, a fronte degli oneri richiesti ai cittadini, è troppo alta e andrebbe ridotta soprattutto per le attività ed esercizi commerciali, oggi in difficoltà, per quelli in aree più degradate e per le famiglie più fragili e svantaggiate: ribassi strutturali non semplici

dilazioni o bonus una tantum. Altre proposte: iva ridotta al 10% esposta in fattura (detraibile) ed utilizzare i dividendi Iren per abbattere la tassa o migliorare il servizio.

### **Obiettivi:**

- Parchi pubblici cittadini e verde pubblico: maggiore manutenzione e sorveglianza; migliore arredo e servizi.
- Introduzione del guardiano del parco (vedi Barcellona).
- Superare ambientalismo ideologico: non serve piantare alberi se poi seccano dopo poco (Villetta, Parco urbano Eurosia).
- Parma è una delle città con peggiore qualità dell'aria e maggiori sforamenti dei livelli di PM10: procedere nel piano di riduzione dell'inquinamento domestico e sostituzione caldaie.
- Verifica energetica degli edifici pubblici per definire le linee di priorità di intervento per rendere l'impatto sull'ambiente minore e diminuire i costi di gestione.
- Procedere con la raccolta differenziata dei rifiuti ma riorganizzare la raccolta in centro storico e prevedere installazione di cassonetti interrati.
- Il Parco della Cittadella deve mantenere la propria anima e la propria vocazione di area verde cittadina: serve solo migliorarne l'arredo, l'illuminazione e la manutenzione.

## **MISSIONE 9**

### **Trasporti, infrastrutture e diritto alla mobilità**

L'entrata in vigore delle aree verde e blu, introdotte dal recente PUMS, arrecherà disagi e restrizioni per tanti parmigiani senza significativi benefici sulla qualità dell'aria. La mobilità dovrebbe essere considerata una questione sociale oltre che ambientale e non si possono ignorare le difficoltà che incontreranno tante famiglie oggi in difficoltà economica e senza la possibilità di sostituire la propria vecchia auto. Sembra che essere "green" oggi sia un lusso che solo pochi "citizen chic" possono permettersi: il diritto alla mobilità (automobile) non si può riservare solo alle persone che si possono permettere l'acquisto di una nuova auto. Non si può poi trascurare l'evidenza che le emissioni delle automobili sono responsabili solo in minima parte del PM10 presente nell'aria e il fatto che quelle delle polveri più sottili dipendano dalla categoria dei veicoli oltre che dall'alimentazione: una utilitaria a benzina emette infatti meno anidride carbonica di una ibrida di alta gamma eppure gli incentivi alla sostituzione riguardano solamente l'acquisto dei più costosi modelli elettrici, andando spesso a beneficio delle classi più elevate. Alle ulteriori restrizioni dell'uso dell'auto privata non sono poi corrisposti adeguati investimenti su infrastrutture viarie, parcheggi, navette gratuite dagli scambiatori, trasporto pubblico (oggi poco utilizzato e poco efficiente); troppe piste ciclabili sono poi illogiche, insicure e creano restringimenti di carreggiata che provocano una dannosa congestione del traffico. Il centro storico, già trascurato, desertificato e isolato, rischia di pagare un prezzo ancora più salato senza che siano garantite iniziative atte a favorire maggiore accessibilità e attrattività. Ci chiediamo infine se anche a Parma non sia il caso di pensare ad uno studio di fattibilità per dotarsi in futuro di una tramvia di superficie, così come ha fatto da poco la vicina Reggio Emilia e come hanno da tempo avviato città come Bergamo, Brescia, Padova e Cagliari.

### **AEROPORTO E FERMATA ALTA VELOCITA'**

L'aeroporto di Parma rappresenta una risorsa per la città e per tutta l'Emilia Occidentale, nessuna struttura simile è presente nelle province limitrofe, parliamo però soprattutto di un aeroporto passeggeri che deve proseguire il suo sviluppo in questa direttrice. Un aeroporto che, a seconda della sua natura e del tipo di crescita che lo caratterizzerà, influenzerà il futuro, non solo della zona nord della città, ma di tutta Parma. Avere a disposizione un aeroporto internazionale, in un momento dove la rapidità dei trasporti rappresenta sempre più una caratteristica indispensabile per attrarre turismo ed investimenti, può essere la chiave di volta per portare Parma nel mondo ed il mondo a Parma. Per questo motivi è corretto sviluppare ed ampliare la struttura aeroportuale, ma dimensionando i progetti pensando alle necessità dei voli passeggeri e non a quelle degli aerei Cargo. Pensiamo in questi termini in quanto la presenza di un importante aeroporto passeggeri permetterà di poter sviluppare nella zona del complesso fieristico un importante polo intermodale, caratterizzato appunto dalla presenza dell'aeroporto e della stazione dell'alta velocità. La presenza di queste due moderne e interdipendenti infrastrutture determinerà anche il destino del nostro polo fieristico. Parma non ha interesse a sviluppare una vocazione logistica già presente a Piacenza e a Malpensa (oggetto di un ulteriore piano di sviluppo e che rappresenta il 70% dei trasporti cargo italiani): significherebbe più inquinamento, più infrastrutture viarie, più consumo di suolo, più lavoro a basso reddito, peggioramento della qualità della vita nella frazione di Baganzola e aree limitrofe. Un aeroporto ben connesso potrebbe trovare la necessaria sostenibilità solo col traffico passeggeri.

## **STADIO**

Fratelli d'Italia è favorevole alla ristrutturazione dello Stadio Ennio Tardini che per noi deve rimanere dov'è oggi (secondo un modello seguito oggi dalle altre città europee). Che un privato, fatte tutte le verifiche del caso riguardo alle garanzie finanziarie e i requisiti necessari, ne finanzia l'esecuzione è una opportunità da cogliere: oggi lo stadio è diventato un asset fondamentale per ogni società calcistica. Bisognerà però entrare nel merito del progetto (quando sarà presentato quello definitivo) per trattare con la parte privata e concordare un progetto che riqualifichi la struttura, la renda più moderna, accessibile, fruibile, aperta a tutta la nostra comunità 7 giorni su 7 ma che non sia allo stesso tempo sovradimensionato, troppo impattante e che non preveda al proprio interno esclusivamente strutture commerciali.

### **Obiettivi:**

- Promuovere azione su più livelli (governo e regione) per colmare deficit infrastrutture (stazione AV, completamento TiBre, Raddoppio Pontremolese, Via Emilia Bis, raddoppio complanare, completamento anello tangenziale ad est, aeroporto).
- Sì a uno stadio Tardini riqualificato, moderno e maggiormente fruibile: il progetto del soggetto privato dovrà essere rispettoso dell'identità dell'area, dell'impatto ambientale e prevedere funzioni che vadano a reale beneficio della comunità (no a centro commerciale).
- Maggiore segnalazioni dei parcheggi e convenzioni con società di gestione per ridurre i costi.
- Riduzione costo righe blu.
- Studio di fattibilità per una tramvia light di superficie (esempio Reggio E., Padova).
- Migliorare interscambio logistico e consegna merci in centro storico.
- Piste ciclabili protette e sicure (che colleghino anche le frazioni alla città).
- Rendere accessibile il parcheggio Ghiaia oggi dentro a ZTL.
- Rinnovo mezzi pubblici e efficientamento percorsi.
- Navette gratuita dai parcheggi scambiatori al centro.

- Implementazione ed efficientamento dei servizi di car sharing.
- Interventi di riqualificazione sbagliati (via Mazzini, progetto rifacimento parco della Cittadella) e assenza progetti di rigenerazione in S.Leonardo, Oltretorrente, SPIP, frazioni.
- Favorire accordi coi poli scolastici per scaglionare a rotazione gli orari d'ingresso degli studenti.

## MISSIONE 10

### Politiche sociali e famiglia

Una recente indagine Caritas ha riscontrato un sempre maggiore numero di soggetti in stato di povertà ed estrema fragilità (35mila) nella nostra città. Se è vero che il "sociale" rappresenta la maggiore voce di spesa del bilancio comunale, è anche vero che si rende necessario un adeguamento qualitativo del settore del welfare. Bisognerà modernizzarlo alla luce delle nuove povertà emergenti e dei cambiamenti in atto nella nostra società per ridurre gli sprechi e destinare risorse e progetti a chi davvero ha bisogno. Bisognerà attuare politiche reali di sostegno e difesa della famiglia naturale, delle giovani coppie e incentivi alla maternità agevolando l'acquisto prima casa e favorendo un piano pluriennale di affitti a canoni agevolati attraverso il coinvolgimento anche di soggetti privati; potenziamento posti asili e asili nido e gratuità per le fasce più deboli (nel sistema di punteggio per l'accesso alle graduatorie, dovrebbe essere assegnato un coefficiente che favorisca le famiglie a maggiore anzianità di cittadinanza e residenza. Il piano casa dovrà ridurre il numero delle persone in lista di attesa per un alloggio (1800) e rendere i bandi più aperti con percentuale più bassa della quota destinata alle emergenze. Crediamo infine che occorra puntare sul co-housing e che vada introdotto una sorta di "patto" che veda impegnati il comune e i beneficiari di alloggi popolari e a canone agevolato affinché coloro che ricevono il sostegno della comunità, si impegnino ad una certa linea di comportamento nel solco della piena legalità, pena la retrocessione o la perdita dei benefici erogati. Il piano casa dovrà coinvolgere maggiormente i sindacati, le associazioni di inquilini e prevedere un dialogo con le associazioni dei piccoli proprietari ai fini di costruire una progettazione di interventi che ne salvaguardino i legittimi interessi.

Verranno attuate politiche di sostegno alla famiglia naturale, sia dal punto di vista amministrativo e fiscale che dal punto di vista valoriale e antropologico, con particolare attenzione alle famiglie numerose e a quelle che si prendono cura di anziani e disabili. Saranno attuate politiche di sostegno alla formazione di nuove famiglie e all'impegno dei giovani nella responsabilità del matrimonio e politiche demografiche volte a premiare e a sostenere la natalità e ad armonizzare i tempi della famiglia e del lavoro.

#### Obiettivi:

- Attuazione di politiche a sostegno della famiglia naturale, sia dal punto di vista fiscale che amministrativo.
- Sostegno alla formazione di nuove famiglie.
- Sostegno alla natalità.
- Reintroduzione del "Quoziente Familiare" come sistema per il calcolo della reale condizione di bisogno di una famiglia.
- Correttivi fiscalità che tengano conto dei carichi familiari-
- Istituzione Numero Verde "S.O.S. Infanzia".

- Incentivi al mantenimento delle persone anziane nel nucleo familiare e promozione della loro
- Attivare collaborazioni volte ad incentivare la realizzazione di nidi aziendali che incrementino l'offerta complessiva.
- Agevolazioni fiscali per le famiglie numerose (creazione tessera famiglia con sconti e convenzioni in particolari giorni);
- Migliorare l'offerta di asili (oggi con lunghe liste di attesa e rette altissime) e *tagesmutter*.
- Aumentare i posti disponibili nei centri estivi (oggi insufficienti a soddisfare buona parte delle richieste).
- Grande piano di housing sociale e alloggi per universitari

### ***Disabili***

disabili e la disabilità troppo spesso si limitano ad essere un tema utilissimo in campagna elettorale poi dimenticato dopo il voto. La prossima amministrazione dovrà adottare nuove e più incisive politiche di welfare per i disabili. Servirà dedicare risorse e progetti integrati che siano finalizzati alla inclusione delle persone con disabilità con particolare attenzione all'autismo e al "Dopo di noi". Le nuove politiche dovranno prevedere il miglioramento della accessibilità alle strutture (negozi, uffici, giardini pubblici, scuole), un potenziamento dei servizi di supporto scolastico, dei centri diurni e un maggiore sostegno alle famiglie che si prendono cura di loro. Occorrerà favorire la pratica sportiva e ricreativa dei disabili in ambienti accoglienti, salubri e a loro dedicati. L'assessorato di competenza, supportato da un "disability manager", dovrebbe poi interfacciarsi in modo più diretto con le APS e le cooperative attive in questo campo, agevolando azioni di coordinamento e sinergia. Sarebbe poi utile pensare all'istituzione di residenze condivise.

- Politiche volte a favorire l'inclusione e alla accessibilità alle strutture delle persone disabili.
- Favorire la pratica sportiva e ricreativa in ambienti accoglienti, salubri e a loro dedicati.
- Favorire l'accessibilità a ogni negozio, ufficio, chiesa, giardino pubblico, scuola.
- Pianificazione della rimozione delle barriere architettoniche
- Attenzione all'autismo e al Dopo di noi
- Potenziamento servizi di sostegno scolastico e centri diurni
- Progetti per residenze condivise

## **MISSIONE 10**

### **POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE FIERE DI PARMA**

Le Fiere di Parma devono certamente fare rete e trovare sinergie con quelle di altre città (Milano) ma senza perderne il controllo e l'autonomia. Quello delle Fiere è infatti un asset strategico per tutto il nostro tessuto economico. La presenza di una fermata AV in zona Fiere permetterebbe di poter sviluppare nella zona del complesso fieristico un importante polo intermodale, caratterizzato appunto dalla presenza dell'aeroporto e della stazione dell'alta velocità. Credo che la presenza di queste due moderne e interdipendenti infrastrutture determinerà anche il destino del nostro polo fieristico. Se la zona nord di Parma diventerà un punto di arrivo per turisti italiani e mondiali allora anche il polo fieristico potrà svilupparsi sia nella sua preminente natura legata alle manifestazioni come lo storico Cibus (che andrebbe sfruttato meglio con eventi diffusi in città sull'esempio del "Fuori Salone" di Torino) ma potrebbe anche caratterizzarsi come un

polo congressuale di rilevanza internazionale, con evidenti ricadute positive su tutta la città. Al contrario se il nostro aeroporto diventasse unicamente uno scalo merci ecco che anche il complesso fieristico potrebbe trasformarsi in brevissimo tempo e con minimo sforzo in un hub logistico ottimamente posizionato per servire l'aeroporto, e questo è quello che io come sindaco e il mio partito come gruppo politico non desideriamo. Al contrario vogliamo una Parma protagonista nel mondo per la sua cultura la sua tradizione gastronomica la sua capacità di fare impresa la sua fantasia nel ricercare nuove vie per lo sviluppo sostenibile e come meta turistica con pochi eguali al mondo.

## **MISSIONE 11 SANITA'**

Per quanto le competenze in materia di Sanità siano attribuite essenzialmente all'ente regionale, al sindaco spettano importanti funzioni di partecipazione all'interno dell' ASL oltre che di verifica e controllo della qualità dei servizi sanitari. Occorre pertanto che il sindaco riprenda a svolgere più attivamente questo ruolo magari con il sussidio di una commissione comunale, composta da rappresentanti comunali e tecnici, che effettui controlli periodici sui tempi di attesa e sulla qualità dei servizi offerti alla collettività.

L'implementazione delle cure domiciliari e il potenziamento della medicina territoriale dovranno proseguire e prevedere l'introduzione dell'infermiere e del farmacista di famiglia per i più fragili e gli anziani. Le Case della Salute dovranno diventare efficienti presidi che prevedano anche un servizio di assistenza psicologica rivolto soprattutto al disagio psichico infantile e ai disturbi alimentari oggi in forte aumento. Infine occorre attivarsi affinché venga riaperto il CUP dell'ospedale Maggiore, chiuso da due anni e che obbliga le persone anziane ad effettuare le prenotazioni di visite esclusivamente attraverso il numero verde con disagio e lunghe attese.

### **PROPOSTE**

#### **1- Servizi di psicologia presso Case della Salute Parma**

Esiste oggi in tutte le case della salute di Parma, un servizio di ascolto e di supporto telefonico per chi sta vivendo una situazione di disagio causa il Covid... isolamento, lockdown, mancanza di servizi e attività sportive hanno penalizzato i nostri giovani e non solo. Oggi, alla luce di quell'esperienza, è necessario optare per avere più psicoterapeuti, in presenza, per garantire un supporto vis a vis e non solo telefonico, a tutti coloro che lo richiedono e che non si risolve in una sola chiamata...ci vogliono più incontri per una elaborazione del problema e più tempo a disposizione per trovare le proprie risorse e attivarle.

Deve essere gratuito. La mancanza di questa possibilità fa sì che in troppi giovani rinuncino a tale supporto. Non tutti infatti possono permettersi uno psicologo privato; l'intenzione sarà di aggiungere questo servizio, in presenza, in ogni casa della salute dei vari distretti a servizio anche degli adolescenti disorientati e con difficoltà scolastiche dopo il lockdown. I venti di guerra vicina ai nostri confini non ci permettono di stare tranquilli e questa fase, chiamata di Languishing (senso di vuoto e mancanza di motivazione), è difficilissima da vivere anche perché non c'è certezza nel futuro. Il ruolo di psicoterapeuti clinici è fondamentale in questa fase di Vita per supportare le fragilità che si sono create.

## **MISSION 12**

### **Benessere animale**

Passaggio fondamentale perché la nostra società si possa definire tale. Gli animali sono esseri senzienti come tali vanno trattati. Oltre organizzare al meglio canili e gattili della città e fare convenzioni con veterinari per la cura e le sterilizzazioni, occorre anche un servizio di aiuto per animali selvatici feriti o altro come ripristinare il centro Lipu.

Con l'associazione "Impronte nell'anima" attiva sul territorio di Parma e Provincia da anni, è stato fatto un grande sforzo di sensibilizzazione alla cura e al rispetto animale attraverso:

-la pet therapy (Interventi Assistiti con Animali) in varie Istituzioni (vedi sotto)

-L'organizzazione di Corsi per Proprietari di cani propedeutici al patentino che a breve sarà obbligo

-L'organizzazione di eventi per far conoscere gli animali da pet therapy (cavallo, asino, cane, gatto e coniglio) Marzo-aprile 2022

-Progetti che vanno dagli asili nido alle Superiori nel post Covid con percorso didattico ben preciso focalizzato sulla "relazione col 4 zampe" che permette di riuscire ad esprimere emozioni che bloccano nei comportamenti e nelle relazioni e che tolgono nel tempo il desiderio e la motivazione per la scuola le attività sportive e ludiche ecc.

Progetti per i disabili presso la coop.va Insieme e il centro estivo di Via Scola in cui i giovani presenti con svariate patologie si emozionavano alla vista e all'affettività del cane donando attimi di serenità e di benessere.

Progetti con gli asinelli all'ospedale dei bambini "P.Barilla" che, appena arrivavamo, scendevano dal 3° piano e trascorrevano serenamente un'oretta del loro tempo coi 4 zampe che donavano sicurezza, tranquillità e benessere e l'entusiasmo col quale scendevano faceva sì che scordassero le tristezze di quel momento vissuto in Ospedale. Ma anche esperienza al centro Riabilitativo: i presenti sopportavano meglio le terapie della settimana sapendo che sarebbero venuti i cani a relazionarsi con loro.

Pet therapy è un modo di fare prevenzione al bullismo = aver cura dell'altro, rispettarlo, entrare in empatia significa volermi bene e imparare ad aver cura anche di me.

Pet therapy in aiuto alle donne e ai bimbi che hanno subito maltrattamenti tra le pareti domestiche: aiuta ad elaborare i traumi e ad aver fiducia dell'"altro".

Pet therapy con anziani nelle RSA: la serenità che viene regalata a loro è impagabile .

Insomma la proposta è quella di sensibilizzare alla cultura del rispetto, del benessere e dell'aver cura dell'altro entrando nelle scuole e in tutte quelle strutture di giovani ospedalizzati o in disagio dato il periodo di Languishing che stiamo vivendo come prevenzione del disorientamento adolescenziale (vedi bullismo, baby gang ecc).

Gli animali sono una grande risorsa per il nostro benessere, per l'aiuto ad elaborare traumi, per la prevenzione all'instaurarsi di varie patologie.